

Il 10 Febbraio 2011, anniversario della morte di Wilhelm Conrad Röntgen, la Società Europea di Radiologia (ESR) ha celebrato [la prima Giornata Europea di Radiologia \(EDoR\)](#), coordinando una serie di iniziative finalizzate ad informare la popolazione europea sull'utilità ed i progressi della Radiologia e del suo ruolo in sanità.

A Roma presso il Teatro del Cardello, sede romana della Società Italiana di Radiologia Medica (SIRM) ed in contemporanea con altri 17 paesi europei, si è svolto il meeting italiano con la partecipazione delle principali cariche societarie e di molti soci ordinari.

Argomenti dell'EDoR in Italia sono stati la Radiologia d'Urgenza, con la relazione del Dr. Scaglione "[La radiologia nella gestione del trauma](#)" e la Radioprotezione, con la relazione del Prof. Schillirò "[L'esposizione alle radiazioni ionizzanti](#)".

Durante la giornata oltre a ricordare la storia e lo sviluppo della SIRM, società fondata nel 1913, è stato più volte indicato il ruolo del Radiologo Clinico nella giustificazione degli esami radiologici e nella loro ottimizzazione sia da un punto di vista dosimetrico che diagnostico.

Il Presidente della SIRM, il Prof. Antonio Rotondo, ricorda che il Radiologo oggi è sempre più "Problem solving" ovvero "accompagna il Paziente dall'identificazione della patologia fino al controllo delle terapie e spesso e volentieri, direttamente con la Radiologia Interventistica, è in grado di risolvere i problemi o apportare cure". Il Prof. Rotondo, interrogato sulla possibile esposizione a troppe radiazioni ionizzanti, ricorda inoltre che "il rischio, se gestito da un addetto ai lavori, il Radiologo, ipoteticamente non esiste".

Concetto in parte ripreso più volte dal Prof. Schillirò nella relazione "Lo sviluppo della Radioprotezione" in cui ricorda come "L'esposizione annuale di una persona in media è di circa 3,6 mSv di cui l'80% proviene da fonti naturali mentre il 20% da sorgenti radianti artificiali, tra cui la Diagnostica per Immagini".

Il Prof. Schillirò ricorda inoltre come il Radiologo Clinico abbia il compito di applicare il principio di giustificazione, vero limite all'uso inappropriato delle radiazioni ionizzanti, e di ottimizzare l'esame "settando i parametri di acquisizione in funzione delle dimensioni del Paziente ottenendo così un esame diagnostico con la minor dose possibile".

Nel corso della giornata è stato ricordato da più voci come la SIRM sia stata spesso precorritrice rispetto agli altri paesi europei su alcune tematiche attuali, come la Teleradiologia, e possa annoverare diverse figure che ricoprono cariche istituzionali presso le principali società scientifiche italiane ed internazionali.